

RACCOLTA FIRME PER PETIZIONE POPOLARE AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ISTITUZIONE DI UN REGISTRO REGIONALE DEI TESTAMENTI BIOLOGICI

Anche a Trieste l'Associazione per Eluana si farà promotrice della raccolta firme organizzata per presentare una petizione al Consiglio Regionale affinché, sulla tessera sanitaria regionale, siano indicate le disposizioni anticipate di trattamento sanitario (le cosiddette DAT o testamento biologico).

Le giornate in cui si potranno depositare le firme sono quelle di sabato 28 settembre, oltre al 5, 12, 19 ottobre dalle ore 16.00 alle ore 19.00, presso l'apposito "banchetto" situato in Capo di Piazza Gianni Bartoli.

Un punto di raccolta permanente sarà a disposizione presso l'Erboristeria "La Raganella", in via San Sebastiano 2.

Giova ricordare che tali disposizioni riguardano il consenso informato su temi quali il trattamento del dolore, la nutrizione artificiale, il mantenimento (o meno) delle terapie e le disposizioni dopo la morte (donazione degli organi, cerimonia funebre, eventuale cremazione).

Tale iniziativa è in linea con le finalità perseguite dall'Associazione, fondata dopo il caso Englaro e di cui è presidente Beppino Englaro, per far sì che ogni Comune attivi un proprio Registro dove, chi lo desidera, possa depositare le proprie volontà.

Attualmente sono ben 34 i Comuni della Regione, tra cui i capoluoghi di Provincia Trieste, Udine e Pordenone, che hanno deliberato per l'istituzione del Registro comunale delle dichiarazioni di trattamento sanitario. Ciò significa che è possibile, per i residenti in queste realtà geografiche virtuose, accedere alle modalità per depositare le proprie dichiarazioni.

E' opportuno ricordare che le dichiarazioni anticipate di trattamento non significano "sospensione delle cure" come spesso viene strumentalmente inteso, ma significa esprimere in anticipo la propria volontà riguardo a trattamenti medici qualora ci si trovasse nelle condizioni di non poter comunicare con l'ambiente esterno. E tale volontà può essere sia favorevole sia contraria ai trattamenti medici proposti.

E' il rispetto della propria autodeterminazione e della propria dignità quello che si chiede, liberando anche l'ambiente familiare ed affettivo dal prendere decisioni al posto della persona interessata, realizzando una situazione di rispetto e serenità nell'aver garantito le volontà del proprio caro.

Per ulteriori informazioni:

info@pereluana.com

www.pereluana.it